

UNA VITA AL SERVIZIO DEL POPOLO

## Oggi Vello Spano compie cinquant'anni

Gli auguri di Togliatti e di tutto il Partito al valoroso combattente per la libertà e il socialismo

Ricorre oggi il 50. compleanno del compagno Vello Spano, membro della Direzione del nostro Partito.

Tutti i comunisti italiani e i lavoratori inviano il loro saluto caloroso al dirigente del partito, al combattente per la causa del socialismo, al militante rivoluzionario da lunghi anni al servizio della classe operaia e del popolo italiano.

Nato in Sardegna, Vello Spano assai presto avverte e prende coscienza del problema angustioso che si poneva alla popolazione dell'isola. Spinto per sentimento e riflessione a prendere decisa posizione contro il fascismo, sceglie ancor giovanissimo la strada del socialismo e partecipa attivamente alla lotta di liberazione antifascista di Car-



Il compagno Vello Spano

gliari, alle prime battaglie contro le squadre fasciste. Studente in legge all'Università di Roma, aderisce alla gioventù comunista e diviene elemento attivo e dirigente dell'azione antifascista fra gli studenti, affrontando con fermezza la reazione trionfante che seguì la caduta dei fascisti al potere.

Nel 1926, Torino operaia lo ha tra i dirigenti della gioventù comunista, collaboratore e direttore di giornali clandestini di fabbrica e di officina. La sua intensa attività illegale termina con l'arresto e la condanna al Tribunale speciale e soltanto dopo 5 anni e mezzo di carcere può riprendere il suo posto di lotta.

Chiamato dal partito, espatria in Francia e da quel momento i numerosi comunisti assolti in paesi diversi arricchiscono la sua esperienza di militante e dirigente di partito. Membro dell'apparato centrale del partito e direttore dell'Unità clandestina in Francia, Vello Spano nella Spagna repubblicana, Direttore del «Giornale» di Tunisi, fondato da Giorgio Amendola, il compagno Vello Spano è stato sempre un valoroso combattente contro il fascismo.

Scoppiata la guerra mentre si trovava in Tunisia, il compagno Spano, impossibilitato a rientrare in Italia e in Francia, dedica alla causa della resistenza e della lotta attiva contro il regime di Pétain e le armate hitleriane e fasciste. Perseguitato, condannato a morte in contumenza, dopo la sua esperienza nel lavoro illegale, se riesce a sfuggire alla cattura e alla condanna a morte.

La lotta del popolo italiano per la libertà, l'indipendenza e il desiderio di parteciparvi attivamente fecero superare a Spano ostacoli e difficoltà e nel 1943, finalmente, rientra in Italia. E' chiamato dal partito, viene nominato generale di organizzazione del partito. Rappresentante comunista al congresso di Bari del C.L.N. e membro della segreteria del partito. Direttore dell'Unità di Roma dopo la Liberazione, Deputato e Senatore, Segretario regionale della Sardegna, dovunque e sempre il compagno Spano dà il suo grande contributo di esperienza e di capacità alla lotta che la classe operaia e i lavoratori e il popolo italiano tutto conducono per un avvenire di pace e libertà, per il socialismo.

Un telegramma di Togliatti

Il compagno Togliatti ha inviato il seguente telegramma al compagno Vello Spano: «In occasione del tuo cinquantenario compianto ricevo a nome mio e della Direzione del Partito vive felicitazioni e auguri di lunga vita e di buona salute. Il nostro pensiero va oggi alla tua cinquantennale vita di lotta e di sacrificio per la causa del socialismo. Cade quindi l'ipotesi

Sardegna, alla emancipazione della popolazione lavoratrice sarda. Questo tuo passato onorato dal Partito, testimonia una vita spesa proficuamente per la causa della classe operaia e costituisce una valida premessa delle lotte a venire per la pace la libertà e il socialismo. Palmiro Togliatti».

**Auguri al compagno Secondo Pessi nel 50° compleanno**

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato al compagno Secondo Pessi, segretario regionale per la Liguria, il seguente telegramma, in occasione del suo cinquantenario compianto: «Cordiali felicitazioni per il tuo cinquantenario compianto. Hai già consacrato con fermezza e valore gran parte della tua vita alla causa della classe operaia e del partito ti auguro di essere ancora per molti anni fra i suoi dirigenti nella lotta per la pace, la libertà, il Socialismo. Palmiro Togliatti».

PER LA GIUSTA APPLICAZIONE DELLA LEGGE SULLE MUTUE

## Proteste dei coltivatori di Bologna contro un arbitrio della prefettura

Si tenta di escludere dalla Commissione consultiva il rappresentante di 10.000 contadini — Intensa attività per il rispetto della legge in tutte le province

BOLOGNA, 14. — La preparazione delle elezioni per le Mutue dei coltivatori diretti anche nella provincia di Bologna registra gravi irregolarità e vere e proprie truffe.

Secondo informazioni non ancora ufficiali, ma purtroppo confermate negli ambienti della Prefettura, dalla Commissione provinciale consultiva, che deve affiancarsi al commissario nel controllare l'andamento delle elezioni, sarebbero stati esclusi i rappresentanti dell'Associazione dei coltivatori diretti aderenti alla Confederazione, la quale, nella provincia di Bologna, conta oltre 10 mila iscritti ed è perciò la più numerosa delle organizzazioni.

Una lettera di protesta è stata immediatamente inviata al prefetto dall'Associazione, ed eguale protesta è stata presentata al commissario. Particolarmente intenso è il dibattito nell'astigiano. In questa provincia non solo l'apparato governativo è inteso a favorire, ma perfino il clero. In una circolare interna, infatti, le autorità ecclesiastiche si associano al programma di Bonomi, per ottenere che la «Mutua sia non di fatto (di Bonomi) in ogni comune».

Un interessante episodio è accaduto a Montegrosso, dove è in corso la formazione di una lista unitaria. Il sindaco, signor Miroglio, ha più volte ribadito che egli si oppone decisamente contro ogni qualsiasi iniziativa tendente a creare discriminazioni. Nella provincia di Lucca, nel corso di affollatissime assemblee di coltivatori diretti, sono stati costituiti numerosi Comitati elettorali unitari. La provincia di Pesaro, nei comuni di Montecimone, Colbordolo e Montecimone, i rappresentanti della bonomiana si sono dichiarati favorevoli all'iniziativa dell'Associazione dei coltivatori diretti di formare una lista unitaria.

A Chieti è stata costituita l'Alleanza provinciale dei contadini onde dare più forza alla campagna di demagogia delle elezioni per le Mutue.

Un successo è stato ottenuto a Cardinale, in provincia di Catanzaro, dove dietro la richiesta dei contadini uniti ad una intensa campagna di propaganda, si è svolta nella sede delle Mutue dei coltivatori diretti, con criteri palesemente intesi a favorire la bonomiana e le organizzazioni clericali, tanto da provocare l'immediata protesta dei contadini.

**Si estende l'azione democratica**

Anche i prefetti delle quattro province liguri hanno proceduto alla nomina delle commissioni consultive provinciali, in cui sono entrati i rappresentanti delle Mutue dei coltivatori diretti, con criteri palesemente intesi a favorire la bonomiana e le organizzazioni clericali, tanto da provocare l'immediata protesta dei contadini.

**L'arresto del fratello del sindaco chiama in causa la Giunta di Venezia**

L'imputazione mossa all'ing. Spano parla di «corruzione» — Il Consiglio comunale decide di svolgere una indagine sulle modalità di appalto concordate con l'INGIC.

VENEZIA, 14. — L'arresto dell'ing. Michele Spano, fratello dell'attuale sindaco di Venezia, sul quale pende l'accusa di aver ricevuto dall'INGIC la somma di 11 milioni di lire (compreso un milione di rimborso spese) per «consulenza tecnica» da lui prestata, continua a dominare le discussioni cittadine.

Le voci più disparate circolano su presunti nuovi arresti e si danno anche i nomi degli «interessati». A tener desta l'attenzione della opinione pubblica è giunta in città la notizia dell'arresto del direttore dell'INGIC di Lecce, rag. Ferraro che sarebbe colui che versò allo Spano gli 11 milioni.

Quel che è certo è questo: che lo Spano è imputato di corruzione e di concussione. Cade quindi l'ipotesi

MENTRE IL P.S.D.I. RICOMINCIA A CEDERE SUI PATTI AGRARI

## Contatti di Scelba con le destre per sopravvivere a una eventuale crisi

Scelba riceve Saragat, Malagodi, Fanfani, Ceschi, Gui e Germani — Quel che scrive la «Gazzetta»

La cronaca politica, per quanto riguarda la questione dei patti agrari, ha registrato un ulteriore annoveramento del conflitto sorto in seno al quadripartito. Scelba ha avuto gran da fare al Viminale e ha successivamente ricevuto Saragat, Malagodi, Ceschi, Gui e Germani e Fanfani. Con Saragat, il presidente è rimasto d'accordo nel non precipitare le cose, ma di esaminare i pro e i contro della sede di Consiglio dei ministri che di comitato interpartitico, Con Malagodi, Scelba ha esaminato più concretamente le varie possibilità di compromesso che, se respinte dal PSDI, rappresenterebbero il motivo determinante della crisi.

Con Gui e Fanfani, è stato discusso multoventi qualche rinvio all'annunciata proposta di legge (diciamo multoventi perché Scelba preferisce la rottura e poi diremo il contrario). Con Ceschi e Germani, presidente del gruppo dei senatori d.c., il primo, e della Commissione Agricoltura, il secondo, Scelba è stato deciso di escogitare qualche espediente per rinviare la discussione parlamentare sulla legge Sallustiana e sulle altre due leggi, per evitare l'impegno di Gracchi di portare il dibattito in assemblea entro la fine del mese. (Da notare l'assenza di Moro, presidente uscente del gruppo dei deputati d.c.).

Che il socialdemocratico stiano sul fuoco delle loro rivendicazioni, non dovrebbe tentare di sopravvivere al quadripartito sia che ottenga le dimissioni e la designazione — delle destre, sia che si sciolga semplicemente — una volta usciti i tre ministri socialdemocratici — di limitare l'operazione a un rimpasto sostitutivo dei ministri e sostenendosi con la benevolenza del monarchico e del misista? Pare che a questi scopi, Scelba abbia lavorato attivamente nelle ultime settimane, avvicinando, appunto, monarchici e misisti, anche per il rimpasto del resto — prosegue la «Gazzetta del Popolo» — Scelba non ha perso occasione per farsi avanti, non era mai apparso ancora, un uomo di destra. Micheli da una parte, Covelli dall'altra ne avrebbero preso rispettivamente atto, forse senza leggerli, ma con reale soddisfazione.

Il che sta a significare che l'on. Saragat sta perdendo ancora una occasione per tentare di dare le proprie responsabilità da un uomo, come Scelba, che la morte del quadripartito e l'isolamento politico di cui è la formula ha imperiosamente bisogno di sopravvivere al quadripartito.

Nonostante i rimpasti che all'ultimo momento, potrebbe essere escogitati per salvare la coalizione è però anche certo che il presidente del Consiglio sta già ricercando più o meno segretamente una formula sostitutiva del quadripartito che gli permetta di sopravvivere all'eventuale crollo.

Nella cronaca, un nota osservatore politico di parte governativa scriveva ieri sulla «Gazzetta del Popolo» che «nel considerare l'azione del quadripartito, si può dire che è trascorsa la posizione personale di Scelba e che egli sta facendo per evitare la propria caduta. Il presidente è quindi un cattivo scultore che una crisi segnerà».

La segreteria della Democrazia Cristiana ha compiuto in questi giorni un nuovo e grave gesto contro i giovani democristiani, il nuovo regolamento del risentimento di numerosi esponenti di questa organizzazione. L'on. Fanfani ha ordinato la destituzione della segreteria regionale della Dc, il segretario Amos Cabianotti, nonché il suo deferimento al collegio dei probiviri, in quanto che «l'avrebbe compiuto un atto di disaffezione verso la Dc».

Il Cabianotti — afferma la segreteria API — qualche tempo fa inviò ai delegati regionali una circolare, nella quale denunciava il servizio dei tesi all'Fanfani che tendono a ridurre il movimento a strumento meramente sussidiario della segreteria. Il servizio dei tesi, infatti, nel corso di un convegno giovanile svoltosi a Firenze il 9 scorso, aveva manifestato il suo dissenso nel contestare i metodi antistatistici introdotti nella vita del movimento dallo stesso Fanfani.

**Provvedimenti di Fanfani contro i giovani d.c.**

La segreteria della Democrazia Cristiana ha compiuto in questi giorni un nuovo e grave gesto contro i giovani democristiani, il nuovo regolamento del risentimento di numerosi esponenti di questa organizzazione.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Sempre a Milano nei giorni 17 e 18 gennaio avranno luogo due congressi nazionali indetti dalla FILC rispettivamente della concia e degli olii, grassi e saponi per discutere la politica sindacale e la lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

La morte del quadripartito e l'isolamento politico di cui è la formula ha imperiosamente bisogno di sopravvivere al quadripartito. Non gli saranno sfuggite le enormi difficoltà di successo per chiunque. Perciò, dunque, non dovrebbe tentare di sopravvivere al quadripartito sia che ottenga le dimissioni e la designazione — delle destre, sia che si sciolga semplicemente — una volta usciti i tre ministri socialdemocratici — di limitare l'operazione a un rimpasto sostitutivo dei ministri e sostenendosi con la benevolenza del monarchico e del misista? Pare che a questi scopi, Scelba abbia lavorato attivamente nelle ultime settimane, avvicinando, appunto, monarchici e misisti, anche per il rimpasto del resto — prosegue la «Gazzetta del Popolo» — Scelba non ha perso occasione per farsi avanti, non era mai apparso ancora, un uomo di destra. Micheli da una parte, Covelli dall'altra ne avrebbero preso rispettivamente atto, forse senza leggerli, ma con reale soddisfazione.

Il che sta a significare che l'on. Saragat sta perdendo ancora una occasione per tentare di dare le proprie responsabilità da un uomo, come Scelba, che la morte del quadripartito e l'isolamento politico di cui è la formula ha imperiosamente bisogno di sopravvivere al quadripartito.

Nonostante i rimpasti che all'ultimo momento, potrebbe essere escogitati per salvare la coalizione è però anche certo che il presidente del Consiglio sta già ricercando più o meno segretamente una formula sostitutiva del quadripartito che gli permetta di sopravvivere all'eventuale crollo.

Nella cronaca, un nota osservatore politico di parte governativa scriveva ieri sulla «Gazzetta del Popolo» che «nel considerare l'azione del quadripartito, si può dire che è trascorsa la posizione personale di Scelba e che egli sta facendo per evitare la propria caduta. Il presidente è quindi un cattivo scultore che una crisi segnerà».

La segreteria della Democrazia Cristiana ha compiuto in questi giorni un nuovo e grave gesto contro i giovani democristiani, il nuovo regolamento del risentimento di numerosi esponenti di questa organizzazione.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Sempre a Milano nei giorni 17 e 18 gennaio avranno luogo due congressi nazionali indetti dalla FILC rispettivamente della concia e degli olii, grassi e saponi per discutere la politica sindacale e la lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

La morte del quadripartito e l'isolamento politico di cui è la formula ha imperiosamente bisogno di sopravvivere al quadripartito. Non gli saranno sfuggite le enormi difficoltà di successo per chiunque. Perciò, dunque, non dovrebbe tentare di sopravvivere al quadripartito sia che ottenga le dimissioni e la designazione — delle destre, sia che si sciolga semplicemente — una volta usciti i tre ministri socialdemocratici — di limitare l'operazione a un rimpasto sostitutivo dei ministri e sostenendosi con la benevolenza del monarchico e del misista? Pare che a questi scopi, Scelba abbia lavorato attivamente nelle ultime settimane, avvicinando, appunto, monarchici e misisti, anche per il rimpasto del resto — prosegue la «Gazzetta del Popolo» — Scelba non ha perso occasione per farsi avanti, non era mai apparso ancora, un uomo di destra. Micheli da una parte, Covelli dall'altra ne avrebbero preso rispettivamente atto, forse senza leggerli, ma con reale soddisfazione.

Il che sta a significare che l'on. Saragat sta perdendo ancora una occasione per tentare di dare le proprie responsabilità da un uomo, come Scelba, che la morte del quadripartito e l'isolamento politico di cui è la formula ha imperiosamente bisogno di sopravvivere al quadripartito.

Nonostante i rimpasti che all'ultimo momento, potrebbe essere escogitati per salvare la coalizione è però anche certo che il presidente del Consiglio sta già ricercando più o meno segretamente una formula sostitutiva del quadripartito che gli permetta di sopravvivere all'eventuale crollo.

Nella cronaca, un nota osservatore politico di parte governativa scriveva ieri sulla «Gazzetta del Popolo» che «nel considerare l'azione del quadripartito, si può dire che è trascorsa la posizione personale di Scelba e che egli sta facendo per evitare la propria caduta. Il presidente è quindi un cattivo scultore che una crisi segnerà».

La segreteria della Democrazia Cristiana ha compiuto in questi giorni un nuovo e grave gesto contro i giovani democristiani, il nuovo regolamento del risentimento di numerosi esponenti di questa organizzazione.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Sempre a Milano nei giorni 17 e 18 gennaio avranno luogo due congressi nazionali indetti dalla FILC rispettivamente della concia e degli olii, grassi e saponi per discutere la politica sindacale e la lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

La morte del quadripartito e l'isolamento politico di cui è la formula ha imperiosamente bisogno di sopravvivere al quadripartito. Non gli saranno sfuggite le enormi difficoltà di successo per chiunque. Perciò, dunque, non dovrebbe tentare di sopravvivere al quadripartito sia che ottenga le dimissioni e la designazione — delle destre, sia che si sciolga semplicemente — una volta usciti i tre ministri socialdemocratici — di limitare l'operazione a un rimpasto sostitutivo dei ministri e sostenendosi con la benevolenza del monarchico e del misista? Pare che a questi scopi, Scelba abbia lavorato attivamente nelle ultime settimane, avvicinando, appunto, monarchici e misisti, anche per il rimpasto del resto — prosegue la «Gazzetta del Popolo» — Scelba non ha perso occasione per farsi avanti, non era mai apparso ancora, un uomo di destra. Micheli da una parte, Covelli dall'altra ne avrebbero preso rispettivamente atto, forse senza leggerli, ma con reale soddisfazione.

Il che sta a significare che l'on. Saragat sta perdendo ancora una occasione per tentare di dare le proprie responsabilità da un uomo, come Scelba, che la morte del quadripartito e l'isolamento politico di cui è la formula ha imperiosamente bisogno di sopravvivere al quadripartito.

Nonostante i rimpasti che all'ultimo momento, potrebbe essere escogitati per salvare la coalizione è però anche certo che il presidente del Consiglio sta già ricercando più o meno segretamente una formula sostitutiva del quadripartito che gli permetta di sopravvivere all'eventuale crollo.

Nella cronaca, un nota osservatore politico di parte governativa scriveva ieri sulla «Gazzetta del Popolo» che «nel considerare l'azione del quadripartito, si può dire che è trascorsa la posizione personale di Scelba e che egli sta facendo per evitare la propria caduta. Il presidente è quindi un cattivo scultore che una crisi segnerà».

La segreteria della Democrazia Cristiana ha compiuto in questi giorni un nuovo e grave gesto contro i giovani democristiani, il nuovo regolamento del risentimento di numerosi esponenti di questa organizzazione.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Sempre a Milano nei giorni 17 e 18 gennaio avranno luogo due congressi nazionali indetti dalla FILC rispettivamente della concia e degli olii, grassi e saponi per discutere la politica sindacale e la lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

La morte del quadripartito e l'isolamento politico di cui è la formula ha imperiosamente bisogno di sopravvivere al quadripartito. Non gli saranno sfuggite le enormi difficoltà di successo per chiunque. Perciò, dunque, non dovrebbe tentare di sopravvivere al quadripartito sia che ottenga le dimissioni e la designazione — delle destre, sia che si sciolga semplicemente — una volta usciti i tre ministri socialdemocratici — di limitare l'operazione a un rimpasto sostitutivo dei ministri e sostenendosi con la benevolenza del monarchico e del misista? Pare che a questi scopi, Scelba abbia lavorato attivamente nelle ultime settimane, avvicinando, appunto, monarchici e misisti, anche per il rimpasto del resto — prosegue la «Gazzetta del Popolo» — Scelba non ha perso occasione per farsi avanti, non era mai apparso ancora, un uomo di destra. Micheli da una parte, Covelli dall'altra ne avrebbero preso rispettivamente atto, forse senza leggerli, ma con reale soddisfazione.

Il che sta a significare che l'on. Saragat sta perdendo ancora una occasione per tentare di dare le proprie responsabilità da un uomo, come Scelba, che la morte del quadripartito e l'isolamento politico di cui è la formula ha imperiosamente bisogno di sopravvivere al quadripartito.

Nonostante i rimpasti che all'ultimo momento, potrebbe essere escogitati per salvare la coalizione è però anche certo che il presidente del Consiglio sta già ricercando più o meno segretamente una formula sostitutiva del quadripartito che gli permetta di sopravvivere all'eventuale crollo.

Nella cronaca, un nota osservatore politico di parte governativa scriveva ieri sulla «Gazzetta del Popolo» che «nel considerare l'azione del quadripartito, si può dire che è trascorsa la posizione personale di Scelba e che egli sta facendo per evitare la propria caduta. Il presidente è quindi un cattivo scultore che una crisi segnerà».

La segreteria della Democrazia Cristiana ha compiuto in questi giorni un nuovo e grave gesto contro i giovani democristiani, il nuovo regolamento del risentimento di numerosi esponenti di questa organizzazione.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Sempre a Milano nei giorni 17 e 18 gennaio avranno luogo due congressi nazionali indetti dalla FILC rispettivamente della concia e degli olii, grassi e saponi per discutere la politica sindacale e la lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti problemi aziendali attinenti all'attività sindacale.

Questi congressi saranno presieduti dai dirigenti nazionali delle categorie interessate nei monopoli Montecatini (chimici, minerali, metallurgici e tessili) e dai rappresentanti della C.I. Centrale del gruppo.

Le esperienze e le indicazioni di questi congressi interregionali, confluiranno nella direzione Montecatini che si terrà a Milano il 30 gennaio, al quale parteciperà il segretario della CGIL, per collegare l'azione sindacale delle fabbriche Montecatini con i motivi di lotta di tutti gli strati sociali contro la politica sfoderata dal Monopolo.

Domani 16, si terranno a Torino, Milano, Venezia, Bologna e Livorno i congressi interregionali dei rappresentanti delle più importanti fabbriche e miniere Montecatini per la preparazione dell'azione sindacale da svolgere per la conquista della parità di bilancio a tutti i lavoratori del gruppo, e per discutere altri importanti